DIEGO NUTI, FUGA PER LA VITTORIA AL TROFEO CICLI MONTANINI

Il sabato di Pasqua dedicato al ciclismo amatoriale con il Trofeo Cicli Montanini si è rivelato ancora un successo. Ancora i numeri (100 corridori alla partenza in rappresentanza di 35 squadre provenienti dall'Alto Lazio, dall'Umbria e dalla Toscana) hanno premiato gli sforzi organizzativi di patron Arnaldo Montanini con la stretta collaborazione della Fortitudo Nepi 1938-Ciclismo di Amedeo Formica. La decima edizione è stata ad appannaggio di Diego Nuti (Dopolavoro Atac) che, a 5 chilometri dalla conclusione, non ha avuto alcun patema a gestire il margine di vantaggio decisivo per trionfare in solitaria nella prova di apertura del Gran Premio Viterbese - sotto l'egida della Csain comitato provinciale di Viterbo - davanti ai più immediati inseguitori con il podio completato nell'ordine da Mario Foschetti (Effetto Ciclismo Fiano Romano) ed Alessio Forte (Team Terenzi-Pedalando Bike Shop). Ad accrescere la fatica dei partecipanti, è stato il forte vento che ha soffiato per tutta la mattinata lungo il percorso di 4,5 chilometri ripetuto 15 volte senza alcuna difficoltà altimetrica attorno la zona industriale di Quartaccio, Pantalone e a pochi passi dai centri abitati di Civita Castellana, Fabrica di Roma e Corchiano. In avvio a prendere le redini della gara, nelle prime quattro tornate, un gruppetto di tredici concorrenti che comprendeva Alessandro Diomedi (Gruppo Ciclistico Tuderte) e Federico Tommasi (Ponte Priula) a loro volta i più coraggiosi a prendere il vento in faccia e a guadagnare da soli 30 secondi di vantaggio massimo. I due battistrada e via via gli ex compagni di fuga alle loro spalle sono stati riassorbiti dal gruppo ritornato compatto dopo 25 chilometri.

A metà gara rompeva gli indugi un terzetto composto da Fabio Boccialoni (Time Bike Alto Lazio), Ivano Aloisi (Team Terenzi-Pedalando Bike Shop) e Camminito Capati (Cicli Montanini Alice Ceramica Frw). I battistrada hanno resistito in avanscoperta per tre tornate di fila ma il contrattacco operato in prima persona da Silvio Giovane (Asd Santa Maria degli Angeli Racing) è stato il preludio del ricongiungimento tra gruppo e fuggitivi a sei giri dalla fine. Nuovamente all'attacco Boccialoni (un passato tra i pro' con la Ceramica Flaminia) stavolta seguito da Stefano Ferruzzi (Cicli Montanini Alice Ceramica) che tenevano a distanza di sicurezza un drappello di 23 inseguitori con nomi importanti come Mario Foschetti (Effetto Ciclismo Fiano Romano), Alessio Forte (Team Terenzi-Pedalando Bike Shop) e l'ex vincitore della Tirreno-Adriatico professionisti e tricolore master Stefano Colagè (Team Galluzzi). I due battistrada sono arrivati a guadagnare fino a 42 secondi quando mancavano due giri alla conclusione. Sembrava fatta per Boccialoni e Ferruzzi nell'intento di evitare la volata ma nel volgere di pochi chilometri il proscenio della corsa è stato tutto di Diego Nuti.

Ha fatto tutto da solo il giovane atleta, classe 1988, di Canale Monterano (Roma) percorrendo in assoluta solitudine i 5 chilometri finali guadagnando subito terreno sugli inseguitori diretti che hanno dato l'impressione di disinteressarsi completamente del portacolori del Dopolavoro Atac. Nuti ci ha creduto fino alla fine e la sua azione solitaria è risultata vincente tornando sul gradino più alto del podio alla vigilia di Pasqua come nel 2011. Alle sue spalle, molto efficace il guizzo di Foschetti (professionista nel 2000 con la maglia della Aguardiente Nectar-Selle Italia Colombia ed ex dilettante con la Grassi Mapei) che gli ha permesso di arrivare da solo al secondo posto evitando anche lui lo sprint del gruppo inseguitore appena dietro vinto da Forte su Tommasi e Ferruzzi. Prima tra le donne, onorevolmente, è giunta l'atleta di casa Maria Adele Tuia (Centro Italia Bike Montanini) unica atleta al via che si sta confermando una delle migliori stradiste nel Lazio e nel Centro Italia dopo la recente vittoria alla Granfondo dell'Amore a Terni.

A dare un po' di vivacità alla manifestazione, oltre a far passerella, sono stati i portacolori juniores federali della Cicli Montanini (il tricolore allievi 2012 Daniel Marcellusi, Florin Cosmin Grama, Jacopo Galantucci, Alberto Stinchelli, Alessio Mauro, Valerio Aquilani e Francesco Bellucci) diretti in ammiraglia da Alessandro Marrone che hanno approfittato della corsa di patron Montanini per fare ritmo e rifinire la condizione in vista dei primi appuntamenti dell'anno. Lo staff organizzativo congiunto della Cicli Montanini e della Fortitudo Nepi 1938-Ciclismo, ringraziano quanti hanno voluto essere presenti il sabato di Pasqua dando appuntamento per il prossimo anno mentre il Gran Premio Viterbese riprenderà domenica 7 aprile a Viterbo con il Trofeo Ceccobelli.

ORDINE DI ARRIVO TROFEO CICLI MONTANINI 2013 1. Nuti Diego (Cadetto, Dopolavoro Atac) 2. Foschetti Mario (Senior, Asd Effetto Ciclismo-Fiano Romano) 3. Forte Alessio (Senior, Team Terenzi - Pedalando Bike Shop) 4. Tommasi Federico (Senior, Ponte Priula) 5. Ferruzzi Stefano (Veterani, Cicli Montanini Alice Ceramica Frw) 6. Colage' Stefano (Gentlemen, Team Galluzzi Acqua&Sapone) 7. Mignanti Roberto(Veterani, Team Ladispoli Ciclismo Triathlon) 8. Giovane Silvio (Veterani, A.S.D.S.Maria degli Angeli Racing) 9. Dominici Massimiliano (Veterani, Asd Bicimania) 10. Aloisi Ivano (Veterani, Team Terenzi - Pedalando Bike Shop) 13. Morganti Fabrizio (Gentlemen, Asd Amici X La Bici) 14. Cesarini Paolo (Veterani, U.C. Petrignano A.S.D.) 15. Mostarda Enrico (Senior, Team B-Mad) 16. Bellini Vito (Gentlemen, Cicli Fatato) 17. Pernazza Cristian (Veterani, Asd Team 2L Bike) 18. Capati Camminito (Gentlemen, Cicli Montanini Alice Ceramica Frw) 40. Sernacchioli Luigi (Supergentlemen A, Gruppo Sportivo Esercito) 41. Perrotti Alberto (Supergentlemen A, Asd Deka) 42. Colterari Alvaro (Supergentlemen B, Asd Team 2L Bike) 62. Gizzi Dino (Supergentlemen B, Cicli Fatato)